



**Bruxelles, 12 maggio 2016  
(OR. en)**

**8822/16**

**DEVGEN 86  
ACP 65  
RELEX 374  
FIN 294**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 12 maggio 2016

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 8530/16

---

Oggetto: Relazione annuale 2016 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE  
- Conclusioni del Consiglio (12 maggio 2016)

---

1. Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione annuale 2016 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE, adottate dal Consiglio nella 3462<sup>a</sup> sessione del 12 maggio 2016.

**Conclusioni del Consiglio**

**Relazione annuale 2016 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE**

1. Il Consiglio si compiace che la Commissione abbia pubblicato le informazioni preliminari sull'aiuto pubblico allo sviluppo<sup>1</sup> (APS) dell'UE per il 2015, in cui si analizzano le tendenze in merito agli impegni collettivi e individuali APS dell'UE<sup>2</sup>. Il Consiglio ribadisce che l'APS è un elemento importante e catalizzatore del finanziamento globale di cui dispongono i paesi in via di sviluppo. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente piccolo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi meno sviluppati (PMS) e gli Stati fragili, a cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti.
2. Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio di presentare una relazione annuale sugli impegni e l'erogazione APS dell'UE e degli Stati membri. È la sesta volta che una relazione di questo tipo viene sottoposta al Consiglio europeo.

---

<sup>1</sup> [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-16-1362\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1362_it.htm) e [http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-16-1363\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-1363_en.htm)

<sup>2</sup> Conclusioni della presidenza, Consiglio europeo del 16 e 17 giugno 2005 (10255/1/05), conclusioni del Consiglio dell'11 novembre 2008 (15480/08) e conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (9241/15). Si veda l'allegato per gli impegni.

3. Tenendo presente quanto precede, il Consiglio desidera riferire al Consiglio europeo gli elementi in appresso:

- a. Nel 2015, e per il terzo anno consecutivo, l'APS collettivo dell'UE è aumentato assestandosi a 68,226 miliardi di EUR, il livello più elevato mai raggiunto finora, partendo da 59,313 miliardi di EUR nel 2014, il che corrisponde ad un aumento del 15% in termini nominali. L'APS collettivo dell'UE ha raggiunto lo 0,47% del reddito nazionale lordo (RNL)<sup>3</sup> dell'UE nel 2015, un aumento significativo rispetto allo 0,43% nel 2014. L'APS totale dei soli Stati membri dell'UE è passato da 57,174 miliardi di EUR (0,41% dell'RNL) nel 2014 a 66,716 miliardi di EUR (0,46% dell'RNL) nel 2015.
- b. L'UE e i suoi Stati membri hanno mantenuto la propria posizione di maggior donatore mondiale di APS collettivo (cfr. figura 1), fornendo ancora una volta ben oltre la metà del totale dell'APS ai paesi in via di sviluppo proveniente dai membri del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE). Contrariamente alla notevole crescita registrata nel rapporto APS/RNL dell'UE, la media dei paesi non UE del DAC dell'OCSE è scesa dallo 0,23% nel 2014 allo 0,21% dell'RNL nel 2015.
- c. Tali cifre riflettono il miglioramento dell'impegno della maggior parte degli Stati membri dell'UE. Quindici Stati membri hanno aumentato il proprio rapporto APS/RNL di oltre lo 0,01% e quattro lo hanno mantenuto ai livelli del 2014. Nove Stati membri hanno registrato una diminuzione di oltre lo 0,01% nel proprio livello di APS/RNL. Cinque Stati membri dell'UE hanno raggiunto o superato la soglia dello 0,7% di APS/RNL (cfr. figura 2 e tabella 1).

---

<sup>3</sup> L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della parte dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri. La maggior parte della spesa delle istituzioni dell'UE in materia di APS è, ai fini dell'indicazione del rapporto APS/RNL, imputata agli Stati membri dell'UE, ossia i dati relativi agli Stati membri comprendono una parte della spesa delle istituzioni. L'APS fornito attraverso le risorse proprie della Banca europea per gli investimenti (BEI) non è imputato agli Stati membri e si aggiunge all'APS degli Stati membri.

- d. Alla luce dell'attuale crisi dei rifugiati, i dati dell'OCSE mostrano quest'anno anche il livello dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori ("in-donor")<sup>4</sup> e dichiarati come APS dai membri del DAC. Dai dati dell'OCSE emerge un aumento significativo della comunicazione di tali costi tra gli Stati membri dell'UE, passati da 3,3 miliardi di EUR (pari al 5,6% dell'APS collettivo dell'UE nel 2014) a 8,6 miliardi di EUR (pari al 12,5% dell'APS collettivo dell'UE nel 2015). Tuttavia, l'aumento complessivo dell'APS dell'UE (8,9 miliardi di EUR) è stato superiore all'impennata dei costi sostenuti per i rifugiati (5,3 miliardi di EUR). In altre parole, nel 2015 l'UE ha aumentato sia il proprio sostegno ai rifugiati, sia gli altri aiuti allo sviluppo.
4. Il Consiglio rileva con rammarico che nonostante una crescita reale dell'APS dell'UE di più di un terzo dal 2002, la crisi economica e le forti pressioni di bilancio nella maggior parte degli Stati membri dell'UE non hanno consentito a quest'ultima di raggiungere l'ambizioso obiettivo, che si era posta nel 2005, di portare l'APS collettivo allo 0,7% dell'RNL entro il 2015.
5. Tuttavia, il Consiglio rileva altresì che il rapporto APS/RNL dell'UE dello 0,47% nel 2015 rappresenta più del doppio della media dei paesi non UE del DAC, pari allo 0,21%.
6. Il Consiglio ricorda anche i nuovi impegni assunti in materia di APS definiti nelle conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015<sup>5</sup>. Il Consiglio ribadisce la propria leadership politica e il proprio impegno in materia di aiuto allo sviluppo dell'UE rilevando che la cooperazione allo sviluppo rimane una priorità chiave per l'UE. In tale contesto l'UE e i suoi Stati membri ribadiscono l'insieme dei rispettivi impegni individuali e collettivi in materia di APS e intraprenderanno azioni realistiche e verificabili intese a realizzare tali impegni.

---

<sup>4</sup> Tali costi possono essere soltanto dichiarati come APS in linea con le norme OCSE-DAC, e la notifica è limitata ai costi sostenuti durante i primi 12 mesi di soggiorno dei rifugiati.

<sup>5</sup> <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9144-2015-INIT/it/pdf>

7. Il Consiglio sottolinea la natura trasformativa del programma d'azione di Addis Abeba, che costituisce parte integrante dell'Agenda 2030 e stabilisce il passaggio a un nuovo modello di finanziamento sostenibile, per conseguire uno sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni (economica, sociale e ambientale), oltre a un rinnovato impegno a favore dell'importanza dell'APS. Tale modello è incentrato sulla buona governance, su responsabilità per tutti, sulla varietà delle esigenze e sfide cui sono confrontati i paesi in situazioni particolari, sulla preminenza dell'azione interna, tra l'altro in materia fiscale e di trasparenza, sull'importanza di politiche solide e abilitanti, sull'impegno a favore di una coerenza delle politiche da parte di tutti, dell'obiettivo di "non lasciare indietro nessuno" e della tematica di genere come priorità trasversale. Il Consiglio ribadisce pertanto anche l'importanza di un approccio complessivo e integrato, mediante il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile rafforzato e rivitalizzato, che mobiliti fondi e altri mezzi di attuazione da tutte le fonti disponibili (pubbliche/private, nazionali/internazionali) e tutti gli attori, in particolare mediante i partenariati multipartecipativi, il che sarà essenziale per sostenere lo sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo, anche attraverso le fonti e gli strumenti di finanziamento innovativi, le conoscenze, le competenze specialistiche, la costruzione di capacità, la tecnologia e le risorse non finanziarie. A questo proposito il Consiglio incoraggia ulteriormente la Commissione ad attuare l'approccio "Collect More, Spend Better" (più gettito per una migliore spesa)<sup>6</sup> sostenendo così gli sforzi di mobilitazione delle risorse nazionali dei paesi in via di sviluppo.

---

<sup>6</sup> Documento di lavoro dei servizi della Commissione, 13186/15 - SWD(2015) 198 final, 15.10.2015 "Collect More – Spend Better, Achieving Development in an Inclusive and Sustainable Way" (Più gettito per una migliore spesa - conseguire lo sviluppo in modo inclusivo e sostenibile).

8. Il Consiglio attende con interesse il proseguimento dei lavori delle Nazioni Unite, delle istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e delle banche di sviluppo multilaterali e bilaterali, nonché dell'Unione europea, al fine di dare attuazione al programma d'azione di Addis Abeba e sviluppare meccanismi per monitorarne l'impatto e valutarne i risultati. A riguardo, il Consiglio prende atto dell'esito del Forum sul finanziamento dello sviluppo del Consiglio economico e sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite, tenutosi dal 18 al 20 aprile 2016 a New York, e attende con interesse l'ulteriore sviluppo e l'approfondimento di tali discussioni nei futuri forum. Il Consiglio attende inoltre con interesse il proseguimento delle discussioni in sede di comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) sull'elaborazione di una nuova misura statistica per il "Total Official support for Sustainable Development" (TOSSD), complementare all'APS, quale mezzo importante per misurare meglio, riconoscere e incentivare ulteriormente alcuni degli sforzi più ampi che vengono compiuti a favore dell'eliminazione della povertà e dello sviluppo sostenibile. Il Consiglio incoraggia discussioni aperte, inclusive e trasparenti sullo sviluppo della nuova misura.
-

**Precedenti impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS**

**(Conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 (doc. 9266/05), punto 4))**

"È assolutamente necessario aumentare l'APS per raggiungere gli MDG (Obiettivi di sviluppo del Millennio) ... l'UE concorda un nuovo obiettivo collettivo comunitario dello 0,56% di APS/RNL entro il 2010, che risulterebbe a tale data in un importo annuale aggiuntivo di venti miliardi di euro di APS.

- i) Gli Stati membri che non hanno ancora raggiunto un livello dello 0,51% di APS/RNL si impegnano a raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che hanno già superato tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;
- ii) Gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 e che non hanno raggiunto un livello dello 0,17% di APS/RNL si adopereranno per aumentare il loro APS per raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che si trovano già al di sopra di tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;
- iii) Gli Stati membri si impegnano a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL entro il 2015 mentre quelli che hanno già raggiunto tale obiettivo si impegnano a rimanere al di sopra di tale livello; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 si adopereranno per aumentare entro il 2015 il loro APS/RNL fino allo 0,33%."

**Attuali impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS**

**(Conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15), punti 31-33)**

"L'UE e gli Stati membri contribuiscono in modo generoso all'APS, dato che negli ultimi anni hanno fornito annualmente oltre la metà di tale aiuto. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente piccolo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso costituisce un'importante fonte di finanziamento per i PMS e gli Stati fragili, a cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti. L'APS può contribuire a incoraggiare altri mezzi di attuazione, in particolare finanziamenti pubblici nazionali e investimenti del settore privato, ma anche scienza, tecnologia e innovazione.

L'UE ribadisce pertanto il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% dell'APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015. Gli Stati membri che hanno aderito all'UE prima del 2002 riaffermano la loro determinazione a conseguire il traguardo relativo allo 0,7% dell'APS/RNL, tenendo conto della situazione di bilancio, mentre quelli che lo hanno già conseguito si impegnano a mantenerlo o a superarlo; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 cercano di portare il loro APS/RNL allo 0,33%.

La comunità internazionale dovrebbe anche contribuire a convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i PMS e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto. Nel contesto dell'impegno globale in materia di APS e nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo, l'UE riconferma il proprio impegno a sostegno dei PMS. L'UE si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e di raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'agenda post-2015."

Figura 1

### ODA as a % of GNI EU compared to non EU G7 Donors.

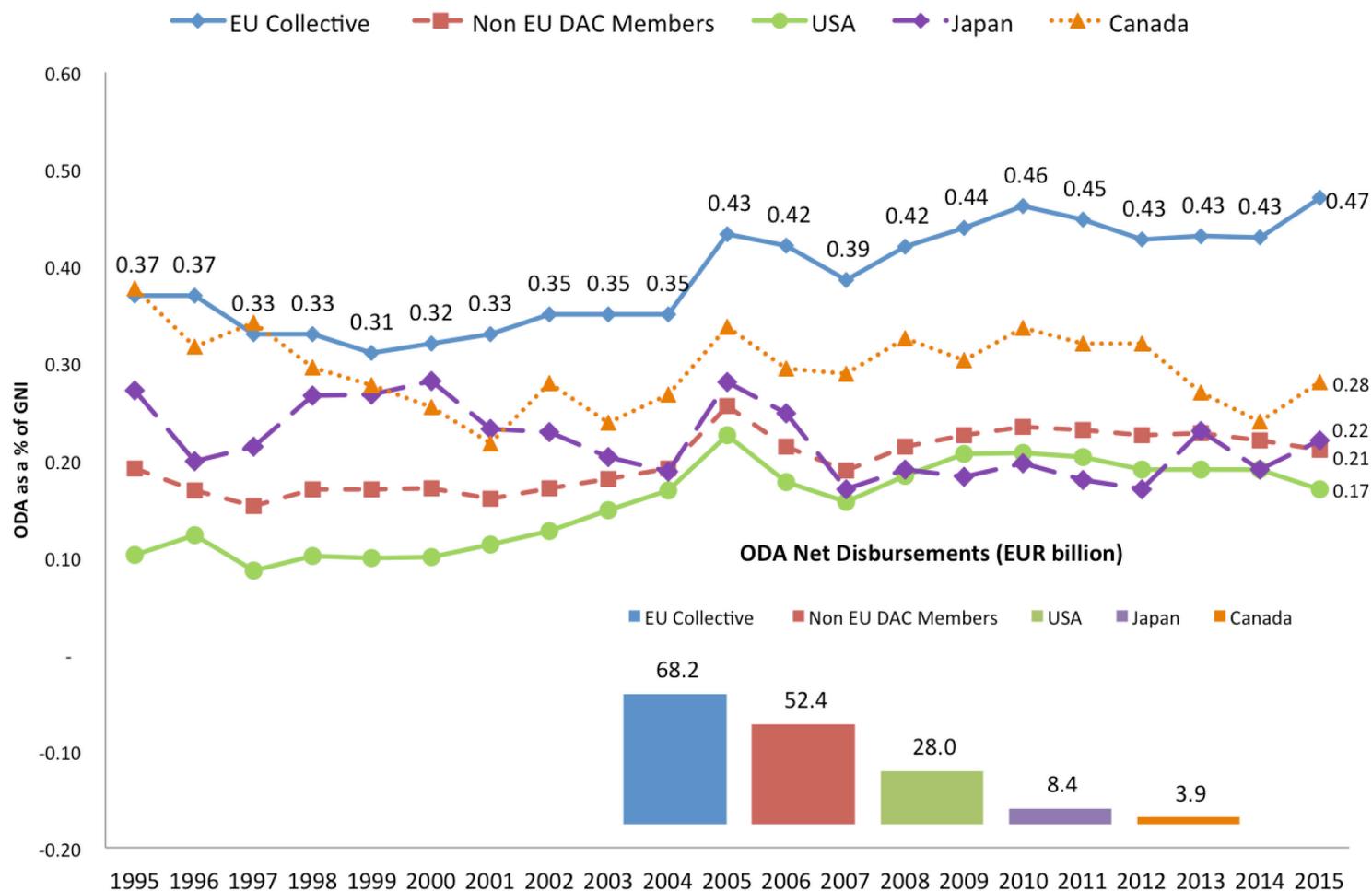


Figura 2

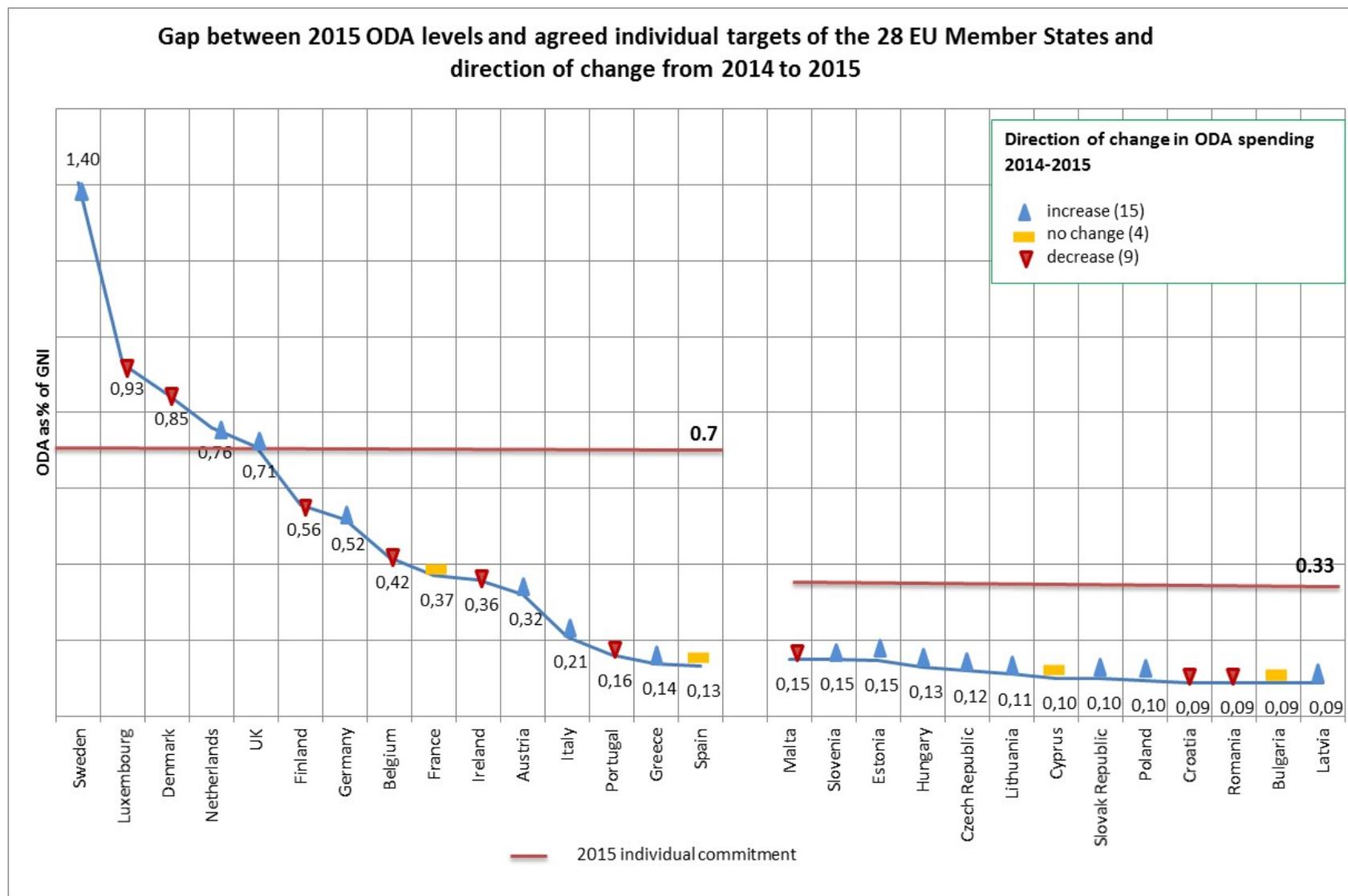


Tabella 1: APS UE (Netto) 2012-2015

Stato membro	2012		2013		2014		2015		Divario (1)
	Milioni di EUR	% dell'RNL	% dell'RNL						
Austria	860	0,28	882	0,27	930	0,28	1 089	0,32	0,38
Belgio	1 801	0,47	1 732	0,45	1 845	0,46	1 708	0,42	0,28
Bulgaria	31	0,08	37	0,10	37	0,09	37	0,09	0,24
Croazia	15	0,03	41	0,10-0	53	0,13	46	0,09	0,24
Cipro	20	0,12	15	0,10	15	0,10	15	0,10	0,23
Repubblica ceca	171	0,12	159	0,11	160	0,11	182	0,12	0,21
Danimarca	2 095	0,83	2 205	0,85	2 264	0,86	2 313	0,85	(0,15)
Estonia	18	0,11	23	0,13	28	0,14	30	0,15	0,18
Finlandia	1 027	0,53	1 081	0,54	1 232	0,59	1 165	0,56	0,14
Francia	9 358	0,45	8 543	0,41	8 005	0,37	8 317	0,37	0,33
Germania	10 067	0,37	10 717	0,38	12 486	0,42	16 028	0,52	0,18
Grecia	255	0,13	180	0,10	186	0,11	254	0,14	0,56
Ungheria	92	0,10	97	0,10	109	0,11	137	0,13	0,20
Irlanda	629	0,47	637	0,46	615	0,38	647	0,36	0,34
Italia	2 129	0,14	2 592	0,17	3 022	0,19	3 466	0,21	0,49
Lettonia	16	0,08	18	0,08	19	0,08	21	0,09	0,24

Lituania	40	0,13	38	0,11	34	0,10	39	0,11	0,22
Lussemburgo	310	1,00	323	1,00	319	1,06	326	0,93	(0,23)
Malta	14	0,23	14	0,20	15	0,20	13	0,15	0,18
Paesi Bassi	4 297	0,71	4 094	0,67	4 200	0,64	5 240	0,76	(0,06)
Polonia	328	0,09	355	0,10	341	0,09	399	0,10	0,23
Portogallo	452	0,28	368	0,23	324	0,19	276	0,16	0,54
Romania	111	0,08	101	0,07	162	0,11	138	0,09	0,24
Repubblica slovacca	62	0,09	65	0,09	63	0,09	77	0,10	0,23
Slovenia	45	0,13	46	0,13	46	0,12	56	0,15	0,18
Spagna	1 585	0,16	1 789	0,17	1 415	0,13	1 446	0,13	0,57
Svezia	4 077	0,97	4 389	1,01	4 698	1,09	6 393	1,40	(0,70)
Regno Unito	10 808	0,56	13 498	0,71	14 551	0,70	16 858	0,71	(0,01)
<b>Totale UE 15</b>	<b>49 749</b>	<b>0,42</b>	<b>53 003</b>	<b>0,44</b>	<b>56 091</b>	<b>0,44</b>	<b>65 525</b>	<b>0,49</b>	
<b>Totale UE 13</b>	<b>964</b>	<b>0,10</b>	<b>1 000</b>	<b>0,10</b>	<b>1 083</b>	<b>0,10</b>	<b>1 191</b>	<b>0,10</b>	
<b>Totale UE 28</b>	<b>50 713</b>	<b>0,39</b>	<b>54 004</b>	<b>0,41</b>	<b>57 174</b>	<b>0,41</b>	<b>66 716</b>	<b>0,46</b>	
<b>APS delle istituzioni UE non imputato agli Stati membri</b>	4 544	0,04	2 873	0,02	2 139	0,02	1 510	0,01	
<b>APS collettivo dell'UE</b>	<b>55 257</b>	<b>0,43</b>	<b>56 877</b>	<b>0,43</b>	<b>59 313</b>	<b>0,43</b>	<b>68 226</b>	<b>0,47</b>	0,23

*Nota:* (1) Divario, in % del reddito nazionale lordo (RNL), rispetto agli obiettivi individuali UE/Stati membri in materia di APS, e allo 0,7% dell'RNL per l'APS collettivo dell'UE. Le cifre tra parentesi indicano la misura, in % dell'RNL, in cui lo Stato membro ha superato l'obiettivo dell'UE. L'APS delle istituzioni dell'UE non imputato è calcolato sulla base dei dati trasmessi dagli Stati membri al DAC dell'OCSE. Le incongruenze risultanti nella tabella sono dovute all'arrotondamento fino a due decimali.

**L'APS collettivo dell'UE** è la somma dell'APS netto comunicato dalle istituzioni UE e dagli Stati membri. I dati fino al 2014 includono prestiti delle risorse proprie della Banca europea per gli investimenti che non sono imputati agli Stati membri dell'UE e sono aggiuntivi al totale dell'UE 28, sulla base di calcoli effettuati dalla Commissione dell'UE (cfr. nota in calce 3). Il valore dell'APS delle istituzioni dell'UE non imputato del 2015 si basa sui dati trasmessi dagli Stati membri al DAC dell'OCSE per assicurare la coerenza con le notifiche degli Stati membri ed evitare doppi conteggi.

**Fonti:**

- per le cifre 1995 - 2015

o per i membri dell'OCSE: OCSE/DAC.

o per gli Stati membri dell'UE che non sono membri dell'OCSE: OCSE/DAC se disponibili, altrimenti i dati propri degli Stati membri. L'APS per Cipro è stimato in base allo stesso rapporto volume/RNL del 2013, in quanto le cifre aggiornate non sono ancora disponibili.